



Anthony Parker in azione

DOPOPARTITA

## «Abbiamo vinto grazie allo spirito di gruppo»

Anthony Parker racconta il segreto della sua Lottomatica e la gara contro la Skipper: ci aiutiamo tra noi

di ROMOLO BUFFONI

Roma ha già imparato ad amarlo, lui è sulla strada buona per perdere la testa. Anthony Parker sorride soddisfatto in sala stampa, logica reazione ad una gara da consegnare alla memoria della nostra pallacanestro: 26 punti, 6 rimbalzi, altrettanti assist, 7 su 7 dalla lunetta e 39 di valutazione. Il tutto in 37 minuti impreziositi da giocate di classe cristallina, di quelle che hanno fatto venire voglia ai 3500 spettatori del Palazzetto di giocare a

basket. Non è un caso che sulle tribune dell'impianto di viale Tiziano ci siano due striscioni tutti per lui: "In Parker we trust" e, novità di ieri, "Brigata Parker".

«Abbiamo vinto grazie ad una grande intensità: nostra, del pubblico, di tutti. Oggi c'era un grande ambiente», le sue parole da autentico uomo-squadra. Qualsiasi allenatore di qualunque sport sogna di poter contare su un giocatore come Anthony, sempre disposto a fare quello che serve per il bene del gruppo. Spirito di squadra che

### Piero Bucchi: martedì sera giocheremo con l'elmetto, il successo andrà a chi riuscirà a sopportare di più lo stress

emerge anche in sala stampa: «La nostra forza è nel gruppo. Quando un compagno incappa in una giornata storta, come è successo oggi a Santiago, c'è subito un compagno che sopprime. Cosa ho

portato di mio alla Virtus? Spero di dare il mio contributo. So di essere stimato dal pubblico e cerco di scatenarlo con qualche giocata». Logico chiedergli se la sua permanenza a Roma si protrarrà

anche per il prossimo campionato, ma non è il momento di guardare ai programmi personali: «Adesso penso soltanto all'aspetto agonistico e a vincere. Abbiamo la possibilità di chiudere il conto già a Bologna, ma servirà una grande partita».

Su Parker Piero Bucchi ha già detto tutto il bene possibile, ieri ha aggiunto soltanto una battuta: «Che Dio ce lo conservi così bene e in salute». Il coach bolognese non vuole cali di concentrazione in vista di gara-4 di martedì sera: «Andremo con l'elmetto».

Ormai non è più una questione di forza fisica, ma di capacità mentale nel sopportare lo stress dei play-off. Oggi Santiago forse ha un po' pagato dazio sotto questo punto di vista, anche se con l'arbitro Lamonica diciamo che non è fortunato». Il coach bolognese ci tiene a ringraziare Max Monti, il pivot di scorta ieri in campo 20 minuti (3 punti, 3 rimbalzi e un assist) a causa del carico di falli di Santiago e Tonolli «Lo abbiamo trovato pronto e avremo bisogno anche di Zanelli» e Marko Tusek «Decisive le sue due bombe dall'angolo».

Nicola, Tommaso e Maria: tre tuffatori da medaglie. Sono pronti a spiccare il volo dal trampolino verso le Olimpiadi, restando i ragazzi di sempre

# Fratelli campioni

I Marconi oggi e domani dai 3 metri e dalla piattaforma

di ANDREA SILLITTI

Nel cuore degli italiani ormai hanno sostituito gli Abbagliati: i "Fratelli d'Italia" adesso sono loro, Nicola, Tommaso e Maria Marconi, i tre giovani romani che da soli, in pratica, formano mezza nazionale azzurra dei tuffi. Per loro la ribalta è arrivata l'estate scorsa, quando agli europei di Berlino andarono tutti e tre a medaglia (un oro e un bronzo per Nicola, un bronzo a testa per Tommaso e Maria). Dopo un inverno di intensi allenamenti, i Marconi si ripresentano carichi più che mai agli appuntamenti clou della stagione: inizia oggi allo Stadio del Nuoto del Foro Italico la 9a tappa del Fina Diving Grand Prix, prologo dei mondiali di Barcellona in programma fra poco più di un mese.

Pronti a spiccare il volo dal trampolino, i tre fratelli sono rimasti con i piedi ben saldi a terra nella vita. I successi non hanno montato la testa a questi giovani ragazzi di Roma Nord, zona Camilluccia. Nemmeno a Nicola, il più medagliato dei tre e anche il più

**Il più grande studia allo Iusm, il secondo è il più vivace, la sorella prepara la maturità**

"anziano" con i suoi 24 anni: nonostante l'oro conquistato a Berlino dal trampolino da 1 metro, conduce la stessa vita di prima, fatta di studio (allo IUSM, ex ISEF), uscite con gli amici, l'amore per il cinema e i libri. Anche il ventunenne Tommaso, detto "il roscio", studente di Scienze della Comunicazione, è rimasto sempre lo stesso: "è il caciareno della famiglia" dichiara sorridendo la bella e vivace Maria, la più piccola dei tre con i suoi 18 anni, alle prese in questi giorni con gli esami di maturità. "Mi sto allenando poco ultimamente proprio a causa

dello studio, in queste gare probabilmente non sarò al massimo. Spero di arrivare in forma per i mondiali" ammette, lei che l'anno scorso agli europei conquistò in coppia con Tania Cagnotto la prima medaglia italiana nella storia dei tuffi al femminile (bronzo nel sincro da tre metri). E Nicola, invece, come arriva al Grand Prix? "Sono in forma ma affronto queste gare come un allenamento in vista dei mondiali. Per Barcellona non mi pongo obiettivi, se non quello minimo di entrare in finale".

Chi non potrà rilassarsi in queste giornate romane è Tommaso: "Non sono ancora sicuro del posto per i mondiali, il Grand Prix farà un po' da selezione per la squadra che andrà in Spagna" dice, anche se sembra difficile che il c.t. azzurro Klaus Dibiasi possa escluderlo. Ma com'è nata la dinastia dei Marconi nei tuffi? Nicola ha semplicemente aperto la strada e gli altri l'hanno seguito. Tranne Lucia, l'altra sorella che stranamente non frequenta i trampolini, ma che in compenso è sta-

GLI APPUNTAMENTI

### Roma capitale degli sport acquatici Si inizia oggi con il Gran Prix di tuffi

Inizia oggi, con il Gran Prix Fina di tuffi, "Romaquatica 2003", il prestigioso appuntamento sportivo che nel giro di 15 giorni ospiterà allo Stadio del Nuoto del Foro Italico tre importanti manifestazioni internazionali: dopo i tuffi (da oggi fino a martedì), il prossimo fine settimana sarà dedicato al Trofeo Settecolli di nuoto e, infine, dal 12 al 15 giugno spazio al nuoto sincronizzato con il Roma Sincro.

Per due settimane Roma sarà quindi la capitale degli

sport dell'acqua, con diversi campioni provenienti da tutto il mondo come protagonisti. Le gare del Foro Italico saranno infatti un importante test in vista dei campionati mondiali di Barcellona (da 12 al 27 luglio). Al Sette Colli sarà presente la nazionale azzurra di nuoto al completo, tranne Rosolino, mentre al Gran Prix Fina sono iscritti - oltre ai Marconi e a Tania Cagnotto - campioni di prima grandezza, come il russo Sautin e la svedese Lindberg. Le gare inizieran-

ta "sostituita" dal cugino Michele Benedetti, anche lui in nazionale. Il loro segreto è la serenità con cui vivono l'attività agonistica: i tre fratelli allenati da Domenico Rinaldi non sono ossessionati dai risul-

tati sportivi, consapevoli che la vita non si esaurisce nei tuffi. "Abbiamo ancora voglia di divertirvi", ammette Nicola. Tommaso annuisce, mentre Maria confida di "non vedere l'ora di finire il liceo", nono-



Un tuffo di Nicola e Tommaso, due dei tre fratelli campioni

no questa mattina con le eliminatorie del trampolino mt. 3 uomini e la piattaforma donne. Le finali (a partire dalle 15.20) verranno trasmesse in diretta su Rai Sport Satellite, così come tutte le fasi salienti del Romaquatica.

Intanto per ora c'è da pensare al Gran Prix, che parte questa mattina con le prove del trampolino da 3 mt. uomini e della piattaforma donne. Tommaso e Nicola saranno in gara, a differenza di Maria che scenderà in acqua domani. In compenso ci sarà Tania Cagnotto, l'altro pezzo pregiato dei tuffi azzurri, l'amica-riale della quale Maria preferisce parlare come di "una seconda sorella". Perché comunque la metti, questa nazionale dei tuffi è proprio un affare di famiglia.

BASKET B2

### Al PalaLuiss stasera col Barcellona per piangere o gioire

di RAFFAELE MARRA

Ciak si gira. Oggi al PalaLuiss andrà di scena l'ultimo atto tra gli universitari della Luiss e i siciliani del Barcellona: in palio la serie B. Infatti non è servita al team di Andrea Paccariè gara2 giovedì scorso a chiudere la serie e a mandare al tappeto la compagine messinese che con una prova d'orgoglio è riuscita ad avere la meglio sui romani per 74-68. Riflettori puntati dunque sulla gara-spargello, ultimi quaranta giri d'orologio che emetteranno il verdetto di una stagione.

Dalla parte dei romani una buona condizione fisica, Mauti, Blanda, Contigiani, Fresina e Granato e anche di tutte le seconde linee, per i messinesi allenati da Di Stefano un Vienna incontentabile e un Candelato atteso al rientro proprio stasera. Uno spargello quello di oggi carico di tensioni, non solo per l'importanza della posta in palio, ma anche per quelle voci insistenti che indicherebbero a fine stagione il divorzio fra il tecnico romano e la squadra universitaria, ma bocche cucite sino al fischio finale.

«Speriamo - commenta il coach romano Andrea Paccariè - di giocare stasera con più continuità di gara2, in cui siamo stati per tre tempi davanti e solo a 14" dalla fine ci siamo trovati sotto. Non dobbiamo assolutamente ripeterci oggi, voglio vedere la squadra di carattere di gara1 centrare l'obiettivo salvezza perché siamo in grado di farlo e so che i ragazzi non mi deluderanno».

Quindi appuntamento con la storia per piangere o gioire stasera con la Luiss davanti al suo pubblico nel palazzetto di via Longhi alle ore 20.

CALCIO SERIE C2

## Lodigiani e Tivoli: ultimo appello

La prima gioca in Sardegna, la seconda in Sicilia con il giallo su Crialesi

La Lodigiani è in Sardegna, ad Olbia, ma ci tiene a far sapere a tutti che non è lì in vacanza, almeno non ancora. Tutta la squadra biancorossa si dice pronta a ribaltare l'1-2 subito una settimana fa al Flaminio nella gara di andata dei play-out, risultato che la condanna virtualmente alla retrocessione in serie D.

L'undici guidato da Morrone deve vincere il match con almeno due gol di scarto. Anche chi è degno di calcio può facilmente immaginare la difficoltà della missione: lo stadio Nespoli di Olbia sarà una bolgia di tifo per la squadra di casa, campione d'Italia dilettanti uscente e risalita giusto quest'anno fra i professionisti dopo tante stagioni di anonimato.

Per la Tivoli, intanto, è arrivata la partita

che stabilirà se merita di rimanere in C2 o se invece dovrà pagare l'inesperienza in questo campionato. L'ostacolo si chiama Gela, squadra tecnicamente non brillante: tuttavia quello che preoccupa di più è il clima "infuocato" che gli amarantoblu troveranno in Sicilia, con il pubblico locale che ha già assicurato il tutto esaurito. A tenere banco questa settimana è stato mister Crialesi che non si è fatto vedere al campo di allenamento. La società ha ufficialmente diramato la notizia di un Crialesi con problemi di salute ma, visti i non sempre facili rapporti tra il tecnico di Roviano e la dirigenza tiburtina, sorge il dubbio di qualche bega "interna". Saranno circa cinquanta i tifosi tiburtini che seguiranno la squadra nella trasferta che vale una stagione.



Crialesi, tecnico della Tivoli

SERIE D

## Guidonia, è caccia alla salvezza Monterotondo, play-off inutile

di FRANCESCO BLASILLI

Il pubblico delle Grandi occasioni spingerà oggi pomeriggio il Guidonia nella caccia alla permanenza in serie D. Contro la Maceratese, grazie al pareggio dell'andata con un gol di Martellacci, saranno utili due risultati su tre.

Non ride però il tecnico Cardoni, visto che l'infermeria presenta il tutto esaurito. Il capitano Martellacci si è fermato per problemi al menisco, colpo della strega invece per Dell'Aquila, mentre per Parisi ancora problemi muscolari. Sarà quindi confermata la difesa che domenica scorsa ha fatto bene a Macerata, mentre Gimelli dovrebbe prendere a centrocampo il posto di Dell'Aquila; capitano Martellacci proverà invece a giocare anche con un

menisco fratturato, ma se dovesse gettare la spugna è pronto Bonicoli. Attacco affidato alla coppia Cristofari-Zanchi, quest'ultimo assente nel match di andata.

Il Monterotondo invece va oggi a Vasto per chiudere un play-off ormai inutile dopo la sconfitta casalinga con il Tolentino. Oggi per gli eretini si chiude l'era Fratena, con il mister romano che nella prossima stagione siederà quasi sicuramente sulla panchina dell'ambizioso Cisco Roma. Assenti gli squalificati Sgheri e Fratoni, oltre a Malizia rimasto a casa per motivi personali, Fratena schiererà comunque i migliori. La difesa sarà guidata dal rientrante Calisti, mentre l'attacco sarà giovanissimo: sicuri di un posto Djallo e Giannetti, la terza maglia se la giocheranno Paolini e Dionisi.

IN BREVE

### Volley, vince il Francesco D'Assisi

Il Liceo Scientifico Francesco D'Assisi ha vinto per la sesta volta il trofeo volley scuola battendo nella finale al Palazzetto dello sport il liceo Majorana 3-1. Queste le ragazze vincitrici: Alessandra Bongiorno, Alessandro D'Alisera, Valentina Emili, Sara Leggeri, Valentina Leone, Francesca Paracini, Francesca Penna, Silvana Ranieri, Elisa Riviaccio, Roberta Valerio, Ilaria Zingale. Allenatore il professor Luciano Mallozzi, Antonio Frustaci, Nicola Travasolo. Dirigente il vicepresidente Perelli.

### Hockey prato, Roma in finale

Amsicora Cagliari e Roma De Sisti sono le due finaliste dei play-off del campionato A1 maschile di hockey prato. Nel ritorno delle semifinali, l'Amsicora ha nettamente battuto la Lazio 5-0, ribaltando quindi il 2-1 subito all'andata. Nell'altra semifinale la Roma De Sisti ha sconfitto 4-2 l'altra squadra cagliaritano del Ferrini (andata 1-0 per i romani). Amsicora e Roma si affronteranno il 21 e 28 giugno per lo scudetto.

### Premiati gli arbitri di Roma2

Sono stati consegnati i premi agli arbitri della sezione Aia di Roma2. Questi i premiati:

Domenico Del Giudice (premio Roma2), Paolo Valeri (premio Michele Fasano), Alessandro Masini (premio Orazio Torrisi), Domenico Picca (premio Costante Mingozzi), Luca Fordellone (premio Giovanni Rossi), Emiliano Di Filippo (premio Gioacchino Di Trapano). Il 13 giugno, al Campidoglio, saranno invece consegnati i premi sezionali di Roma1.

### Almas juniores, mercoledì i quarti

Sarà giocata mercoledì pomeriggio sul campo dell'Atletico 2000 (il S.Anna è in ristrutturazione) l'andata dei quarti di finale delle finali nazionali del campionato juniores. L'Almas di Fabrizio Durante affronterà i toscani del Montale. Ritorno sabato prossimo a Pistoia.

### Beppe Viola, domani l'ultimo atto

Sarà Casalotti-Monterotondo la finale della XX edizione del torneo Beppe Viola. Le due squadre si contenderanno il trofeo domani mattina (ore 10,30) sul campo della Longarina ad Acilia.

### Oggi la finale di Terza categoria

Si assegna questa mattina (ore 10,30) al campo Catena di via dell'Aeroporto, il titolo provinciale di Terza categoria. In campo Colli Portuensi e Real Casilino.

TUTTOTORNEI



### Sei Circoli: l'Aniene non si presenta Villa Flaminia e Lazio che bel duello

Delusione al circolo Villa Flaminia e negli altri circoli partecipanti al torneo dei "Sei circoli" per il forfait (ingiustificato) dell'Aniene nella partita (persa a tavolino 4-0) con la Tevere Remo. Una defezione che condiziona il torneo, che ha poi visto gli over 40 del Villa Flaminia vincere sul Canottieri Lazio 4-2 (doppietta di Privitera e gol di Ceccarelli per i vincitori, doppietta di Barbarella per i laziali, nella foto sopra). Negli over 50 l'Aniene invece gioca e vince 2-1, con un paio di episodi strani. Pari tra Villa Flaminia e Lazio, entrambe al comando della classifica con 8 punti negli over 50, con le reti di Badaracco e Carelli.

La squadra di calcio a cinque trionfa nel Grandi Firme

## Il Messaggero, sedici anni dopo

Sedici anni ci sono voluti, ma eccoci qui, finalmente, a "rubare" un po' di spazio alle notizie e regalarci un attimo di popolarità. Il Messaggero ha vinto il più classico dei tornei di calcio a cinque tra giornalisti, il "Grandi Firme", e l'evento meritava dunque qualcosa in più di una semplice notizia. Il primo e fino ad oggi unico successo risaliva infatti al 1987, anno in cui i ragazzi (di allora) di Pronto Festa diedero vita al torneo con un'organizzazione che negli anni è cresciuta sempre più. C'è voluto un ricambio generazionale e qualche innesto esterno per arrivare all'agognato bis, giunto a conclusione di un percorso iniziato in scioltezza e finito in sofferenza.

In finale il Messaggero ha

**Era dal 1987 che mancava il successo**

infatti superato 6-5 La7 con un finale al cardiopalma risolto da un tiro libero di Andrea Pugliese, mattatore con cinque reti della serata conclusiva al circolo Due Ponti, ancora una volta splendido scenario delle finali. Il successo del Messaggero è dunque figlio di un gruppo dallo spirito "macchiavellico", che soltanto il carisma di Vincenzo Cerracchio (preziosissimo in campo e fuori) e la pazienza del capitano Roberto Avantageggiato sono riusciti a far rendere al massimo.

Nella finale Il Messaggero è stato più forte anche degli infortunati a Stefano Orsini (out già nella prima fase), Alessandro Angeloni (febbrile debilitante) e Andrea Burli, il Roque Junior giallonero, rimasto stordito in campo, nonostante uno stiramento. Fondamentali per i successi la dedizione tattica degli insostituibili Valerio Riglietti e Sergio Torrisi, del dinamico Roberto Romagnoli e le parate dell'uomo dell'ultimo minuto, Luciano Cesaretti.

Nella serata al Due Ponti, consegnati anche i premi offerti dagli sponsor Nike, Bayer, Lottomatica, Capitalia, Eti, Generali, Santa Croce, Gatorade, Vacanze Italiane, Confesercenti, Alitalia, Le Circle, Regione Lazio e Tim.